

## “Israele Stato della Nazione ebraica”: Il governo Netanyahu approva la legge



Il premier: i diritti civili di ciascun cittadino di Israele saranno garantiti. Una volta che il testo verrà approvato dal parlamento, legislatori e giudici dovranno ispirarsi maggiormente "ai valori dell'ebraismo". Un dirigente del Likud: se la Palestina sarà lo Stato nazionale dei palestinesi occorre al tempo stesso ribadire che "Israele è lo Stato nazionale del popolo ebraico"

Dopo un lungo braccio di ferro, **Benjamin Netanyahu** l'ha spuntata: il governo israeliano ha approvato a maggioranza il progetto di legge che definisce Israele “**Stato della Nazione ebraica**“. Hanno votato contro diversi ministri laici. Uno di essi, **Yair Lapid**, si è detto pronto a passare all'opposizione. A favore del progetto di legge illustrato dal premier, esponente del **Likud**, hanno votato **15 ministri**, mentre altri sette (fra cui uno dello stesso partito del premier) si sono opposti.

Il risultato di breve termine Netanyahu lo ha raggiunto, ma ora la coalizione di governo rischia di sfaldarsi. L'iniziativa nello stesso governo ha destato resistenze (15 voti a favore e sette contro) anche perché giunge in mesi in cui in Israele le relazioni fra la maggioranza ebraica e la minoranza arabo-palestinese sono particolarmente tese. “Una mossa davvero irresponsabile”, ha esclamato dai banchi dell'opposizione il leader laburista **Yitzhak Herzog**, mentre dai Territori giungono anche oggi notizie drammatiche. A **Gaza**, un palestinese avvicinatosi troppo ai reticolati di confine è **stato ucciso** dal fuoco di militari. In **Cisgiordania** la casa di una vedova e delle sue tre figlie ha preso fuoco nella notte dopo che – secondo le loro testimonianze – alcuni coloni ultrà le avevano attaccate con una bottiglia molotov e gas lacrimogeni.

Malgrado il clima politico arroventato, Netanyahu ha ritenuto opportuno affrontare oggi due importanti ministri laici – **Yair Lapid** (Finanze) e **Tzipi Livni** (Giustizia) – quando ha chiesto al governo di sostenere la legge che sarà presentata mercoledì in lettura preliminare alla **Knesset**. Il carattere democratico di Israele, ha argomentato, è ben saldo e radicato. Invece sul **carattere ebraico**, ha aggiunto, vengono espresse crescenti riserve, sia all'estero (ad esempio da parte dell'Anp) sia all'interno, dalla minoranza araba e da diverse Ong. Per questa ragione, ha aggiunto, si rende necessaria una legge che da un lato garantisca a tutti i cittadini (ebrei e non) pieni diritti, in quanto individui. Dall'altro che stabilisca che il carattere nazionale di Israele sarà solo e soltanto ebraico.

Tradotto in termini pratici, ciò significa – secondo la bozza di legge – che in futuro la legislazione e le sentenze dei giudici dovranno **ispirarsi maggiormente** ai valori ebraici. E che lo Stato, come tale, sosterrà maggiormente l'educazione ebraica, mentre ciascun altro collettivo di singoli potrà sviluppare – in maniera autonoma – i propri valori e la propria cultura. Una legge, in sostanza, che cerca di

impedire che Israele diventi gradualmente “uno Stato di tutti i suoi cittadini”. Secondo alcune interpretazioni, la legge rappresenta una risposta indiretta alla **Corte Suprema** che nei mesi scorsi ha annullato una norma concepita per fermare l’immigrazione illegale di **africani** in Israele, sulla base di considerazioni di diritti civili universali. In futuro gli stessi giudici potrebbero trovarsi con le mani legate.

“Una legge cattiva, voterò contro”, ha esclamato il ministro Lapid. “Oggi nemmeno **Menachem Begin**, il leader storico della Destra, si troverebbe a suo agio nel Likud”. Polemica anche la Livni, secondo cui nella sua forma attuale la legge è inaccettabile. Altri, da sinistra, affermano che il governo Netanyahu oggi ha “attentato alla democrazia” israeliana. Mercoledì, alla Knesset, si saprà se il governo Netanyahu abbia i giorni contati. I ministri laici di **Yesh Atid** e di **Ha-Tnuà** (Livni) dovranno decidere se assentarsi dall’aula o votare contro. In questo secondo caso, Netanyahu potrebbe decidere il loro siluramento, con evidenti conseguenze per il governo e la coalizione di maggioranza.

## **LE SETTANTA SETTIMANE DI DANIELE – Jeffersonville IN (30/07/61m)**

92 Comprendo che Egli invierà Elia prima che il giorno giunga alla fine del tempo, ed egli avrà un Messaggio che ricondurrà i cuori dei figli verso i padri, riportandoli all’originale, di nuovo indietro per la fine e il principio. Comprendo che questo avrà luogo prima che lo Spirito lasci la chiesa Gentile per ritornare ai giudei.

93 E non lo capisco solo attraverso la lettera, lo faccio per mezzo della Parola, della Parola scritta, che Israele ritornerà alla sua patria. E vedo che ci stanno entrando!

94 **Comprendo dagli scritti dei profeti che Israele diverrà una nazione. Essi restaureranno il tempio per l’adorazione, e quando ritorneranno nella propria patria Dio tratterà ancora con loro.** Oh! Due profeti sorgeranno negli ultimi giorni fra essi. Lo comprendo. Proprio mentre la Chiesa Gentile si trasferisce, due profeti: Elia e Mosè arriveranno in Israele. Lo capiremo mentre l’esamineremo dettagliatamente. Ora essi stanno per ritornare e saranno salvati tutti, l’intera nazione in un giorno. Lo dice la Bibbia. Un giorno, tutto Israele al completo ritornerà a Dio. Ci sarà qualcosa di potente che colpirà Israele uno di questi giorni, al punto che scuoterà l’intera nazione. Anche il profeta esclamò e disse: “In un giorno hai fatto questo.” In un giorno. Lo vedranno.

123 Avverrà qualcosa di potente. Secondo la mia opinione, ci sarà un potente profeta che sorgerà e starà di fronte a Israele e proverà loro che quel Messia è tuttora vivente. Quel Messia che essi rigettarono è venuto, perché...

124 Essi leggono quella piccola *parte* di Bibbia ora, la Bibbia d’Israele... La leggono al contrario nella maniera in cui La leggono, e voi sapete com’è scritta la lingua ebraica. E così quando La leggono, e leggono che... Levi Petrus ha inviato loro un milione di Bibbie. Dicono: “Se questo Gesù...” Questo è avvenuto per quei Giudei che erano stati portati dall’Iran, che non avevano mai sentito una tale cosa come un Messia. E quando erano pronti a fare ritorno alla loro patria, beh, non volevano salire sugli aeroplani. Essi usavano ancora arare con aratri antiquati. L’avete letto nella rivista Look. Quanti hanno letto questi articoli nel Look e nel Times? Certo che l’avete letto. Vedete? Essi non volevano andare là. Quell’anziano rabbino stava là e disse: “Ricordate, il nostro profeta disse che saremmo ritornati in patria sulle ali di un’aquila”.

*Le nazioni si dividono; Israele si risveglia; i segni che la Bibbia ha predetto; i giorni dei Gentili sono contati, con gli orrori che incombono, ritorna o disperso alla tua proprietà.*

125 -Faresti meglio a svegliarti. L’hai sentito più volte, ma uno di questi giorni sarà per l’ultima volta.

126 **Israele ritorna alla sua patria. QUEL GIORNO IN CUI DIO DECIDE CHE ISRAELE SIA UNA NAZIONE, QUELLO È IL GIORNO IN CUI NON SARÀ PIÙ SALVATO NESSUN ALTRO GENTILE.** Lo proverò tramite queste settanta settimane, se solo riesco a trovarlo in questi giorni. Mi procurerò dei calendari di astronomia ed un calendario Giuliano, Romano,

Astronomico e tutti questi. Da qualche parte, in qualche parte ci sarà qualcosa. Dio lo sa, ed è in grado di rivelarlo. So che il calendario Giuliano ha 365 e 1\4 giorni all'anno. Perciò, oh, c'è un assoluto disordine, ma da qualche parte c'è la verità.

127 Vedo molte chiese, molte organizzazioni, molta gente che vi si reca e *recita*: "Ave Maria", altri adorano questo, e quello, e *quell'altro*; da qualche parte ci deve essere la Verità. Ci deve essere un Dio da qualche parte. Ci deve essere un Messaggio da qualche parte. Vedo falsi profeti sorgere e recitare come se avessero il discernimento e avviene ogni sorta di cosa, e si pensa... Da qualche parte ci deve essere un genuino da cui è stata creata la falsificazione.

Per ulteriori informazioni:

**IL MESSAGGIO DI DIO**

[www.branham.it](http://www.branham.it)

Pubblicato Novembre 2014